

Carissimi fratelli della Missione Belem,
Ecco il Diario che ci prepara alla Settimana Santa.

Oggi, gli amici italiani
pregano le 1000 Ave Maria

Domenica delle Palme 16 marzo 2008

Inizia la Settimana Santa: CROCIFISSI CON CRISTO

Per il Diario spirituale meditare **Salmo 21(22)**; Letture: Isaia 50,4-7; Filippesi 2,6-11; Matteo dal 26,14 al 27,66;

Oggi è un giorno molto speciale che ci introduce nel Mistero del Martirio di Gesù. Sarebbe bene trovare un tempo per meditare tutte le letture, anche se il nostro Diario Spirituale sarà fatto sul Salmo 21(22): "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?".

Questo salmo esprime i sentimenti di Gesù nell'ora del supremo sacrificio, per amore, sulla croce. Forse è difficile da credere, ma tutto ciò che questo salmo profetizzò, Gesù lo ha vissuto. Entriamo quindi, nella sanguinosa Passione di Gesù attraverso la meditazione di oggi. Gesù assume tutto ciò che noi peccatori dovevamo pagare. Fino a che punto arriva l'amore! È giusto che non lo lasciamo solo. Questa settimana santa sia la nostra piccola crocifissione insieme a Gesù: "Sono crocifisso con Cristo e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me" (Galati 2,19-20).

La nostra forza interiore dipende tutta dalla scelta della Croce. Immergiti in questo salmo, oggi. Cerca di sentire nella tua carne le sofferenze di Gesù. Avvicina il tuo volto al volto sfigurato e pieno di sputi, di Gesù. Lascia che le spine della sua corona entrino un po' in te.

COME FARE IL DIARIO SPIRITUALE (POSSIBILMENTE DI MATTINA):

- Comincia pregando il Rosario o, per lo meno, fatti il Segno della Croce, recita il Padre Nostro, tre Ave Maria e un Gloria al Padre
- Prendi un quaderno e nella pagina di sinistra, in alto, scrivi la data del giorno
- Ora cerca, in questa lettera di liturgia della Missione Belém il testo del giorno: quello sottolineato, neretto, con un carattere maggiore, è il testo su cui farai il diario spirituale: scrivi la citazione sotto la data
- Prendi la Bibbia e cerca il testo per il Diario (attenzione: se non sai ancora usare con disinvoltura la Bibbia, aiutati con l'indice per sapere dove sono i libri)
- Leggi l'introduzione scritta in questa lettera. Leggi il testo della Bibbia, senza preoccuparti molto di sottolineare. Leggilo una seconda volta sottolineando le frasi che più ti toccano
- È arrivata adesso l'ora del tuo diario spirituale: scrivi nella pagina di sinistra del tuo quaderno le frasi che hai sottolineato (abbi l'umiltà di trascriverle, come fanno i bambini delle elementari, questo ti aiuterà molto a registrare, memorizzare il testo e interiorizzarlo)
- Riscrivi, ora la frase che più di tutte ti ha toccato. Rifletti: che cosa mi sta dicendo il Signore con questa frase? Che passo devo fare per rispondere alla Volontà di Dio contenuta in questa frase? TRASFORMA TUTTO QUESTO IN UN PROPOSITO "PICCOLO" E "PRECISO", BEN CHIARO. SINTETIZZA QUESTO PROPOSITO CON UNA BREVE FRASE, POSSIBILMENTE BIBLICA E, SE VUOI, SCRIVILA ANCHE NEL PALMO DELLA TUA MANO, per poter ricordarti costantemente del proposito durante tutto il giorno. Da questo dipende tutta la tua crescita spirituale!
- La notte, prendi nuovamente il tuo quaderno, dedicando un 20' e, nella pagina di destra, rispondi per iscritto a queste domande:
 1. Che cosa Gesù ha fatto per me oggi? Come mi sono sentito amato-a da Lui? Confidagli i tuoi sentimenti...
 2. Che cosa ho fatto io per Gesù, oggi? Racconta qualche esperienza di come hai vissuto il Proposito
 3. Signore ti chiedo perdono per... (scrivi i peccati e le mancanze del giorno: è un buon esame di coscienza, utile per confessarsi bene)

RICORDATI SEMPRE DEI CINQUE SASSI PER VINCERE IL TUO GOLIA: LETTURA QUOTIDIANA DELLA BIBBIA (DIARIO SPIRITUALE)

SANTA COMUNIONE, POSSIBILMENTE OGNI GIORNO, ROSARIO TUTTI I GIORNI, CONFESSIONE MENSILE, DIGIUNO A PANE E ACQUA IL MERCOLEDÌ E IL VENERDÌ

Oggi il Centro Rainha da Paz prega le
1000 Ave Maria

Lunedì 17 marzo

Per il Diario Spirituale meditare: **Salmo 26(27)**; Letture: *Isaia 42,1-7; Giovanni 12,1-11;*
"IL SIGNORE È MIA LUCE E MIA SALVEZZA".

Oggi è il Salmo 26 che ci aiuta a fare un passo in più nella Settimana Santa. Gesù, fu perseguitato, accusato, calunniato e la sua reazione fu di piena fiducia nel Padre. La persecuzione è un "distintivo" del cristiano, è la misura della tua fede e santità. Le stelle si vedono bene solo di notte, in piena oscurità. Accogli, oggi, tutte le situazioni difficili con le quali il nemico ti perseguita. Unisci il tuo cuore al cuore pagato di Gesù.

Oggi il Centro Nazaré prega le 1000 Ave Maria

Martedì 18 marzo

Per il Diario Spirituale meditare: **Salmo 70(71)**; Letture: *Isaia 49,1-6; Giovanni 13,21-33.36-38;*
"IL SIGNORE È LA MIA FORZA"

"Mio Dio, mio rifugio, mia roccia, mia forza, speranza, mia fiducia, vieni presto"
Arriva un momento, nel cammino di Dio, in cui capisci che tutto è nelle mani di Dio, solo nelle Sue mani, perché le tue forze sono finite, il timone è scivolato dalle tue mani. Dopo aver fatto tutto quello che realmente tu potevi fare... lascia che la barca vada sospinta dal vento dello Spirito: solo chi si consegna totalmente sentirà Dio presente. Gesù, per tutta la vita rimase un "Figlio Piccolo" nelle braccia del Padre.

Oggi pregano le 1000 Ave Maria la Belem
S. Francisco e il Mocò Belem

Mercoledì 19 marzo

Per il Diario Spirituale meditare: **Isaia 50,4-9**; Letture: *Salmo 68(69); Matteo 26,14-25;*

Il terzo cantico del Servo di Jahvé che oggi meditiamo, ci aiuta a fare un passo in più nel doloroso cammino della Settimana Santa. Profetizza con estrema chiarezza ciò che accadrà a Gesù, 600 anni dopo: "Ho presentato il dorso ai flagellatori ...". Nella Parola di oggi esiste una perla che non può essere ignorata: "Il Signore Dio mi ha dato una LINGUA DA DISCEPOLO...." ORECCHIE DA DISCEPOLO, "Ogni mattina fa attento il mio orecchio ...". La missione di Gesù, così come la nostra, passa per un "ORECCHIO DA DISCEPOLO". Non servirebbe a niente parlare in nome di Dio se non siamo discepoli veri e umili: l'ascolto intimo del Signore, nel nostro cuore, ci dà la forza della nostra vocazione. La Missione è un dono che viene da Dio: passa per l'UDITO, è ruminata nel cuore, si spande nel corpo intero, trasformando tutte le nostre membra in olocausto e si manifesta nella "lingua del discepolo".

Oggi prega le 1000 Ave Maria il Centro
Sagrada Familia

Giovedì 20 marzo

Per il Diario Spirituale meditare: **1 Corinzi 11,23-30**; Letture: *Esodo 12,1-14; Salmo 115(116B);*
Giovanni 13,1-15;

Giovedì santo, Venerdì santo, Sabato santo, non sono giorni semplici, essi valgono una "eternità". Varrebbe la pena passare questo giorno interamente in preghiera per capire, per lo meno, una briciola dei misteri che contiene:

Oggi Gesù CI DONA LA SANTA EUCARISTIA.

Oggi Gesù ISTITUISCE IL SACRAMENTO DEL SACERDOZIO e "ordina" i primi "padri".

Oggi Gesù CI AFFIDA IL COMANDAMENTO DELL'AMORE (Giovanni 13,1-15).

Mancano poche ore all'inizio del Sacrificio Supremo: L'ORA è arrivata, tutti i secoli passati, fin dalla creazione del mondo, convergono e aspettano questa ORA. Tutti i secoli che verranno, dipendono da questa ora e nascono da questa ORA. Tutti gli spazi in tutte le dimensioni tendono a questa ORA. Tutta la vita di Gesù, aspetta quest'ora. È l'ora in cui il cielo e la terra si "baciano", L'AMORE INFINITO DEL PARADISO bacia un UOMO PECCATORE, morto per il peccato di orgoglio e ribellione, immerso nella fossa putrida che lui stesso si è scavato. Questa è l'ORA DELL'AMORE: non è tanto Giuda che consegna Gesù, ma Gesù CHE SI CONSEGNA al Padre e si dona a noi. L'odio diabolico diventa il letto dell'amore. Questa ORA DEL SUPREMO AMORE, DELLA SUPREMA SALVEZZA È CONTENUTA NELL'EUCARISTIA: Gesù ha voluto mettere, come in una cassaforte, il suo supremo SACRIFICIO D'AMORE. Il tempo resta come "CONGELATO" e si è FERMATO dentro questo Pane Consacrato. Chi mangia di questo Pane viene TRASPORTATO immediatamente ai piedi della Croce, insieme a Maria e Giovanni. Questo è il significato della parola "Memoriale". Chi mangia di questo Pane riceve in sé questo SUPREMO

SACRIFICIO D'AMORE, è assorbito da questo Amore senza fine che si consuma sulla Croce. Chi mangia di questo Pane entra in Gesù, entra nella Trinità Santa, entra nel cielo e l'AMORE SENZA FINE, della Trinità Santa entra in lui. Ecco perché Gesù comanda: "Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati", ecco perché tutto è possibile: la forza viene da Dio. Tutto questo si ripete per i secoli attraverso i sacerdoti, che Gesù, oggi istituisce. Oggi è la festa di tutti i sacerdoti, che si riuniscono, durante la mattina, nella Cattedrale della propria diocesi per rinnovare le promesse, attorno al Vescovo. Vivi questo giorno Adorando il Santissimo Sacramento, nel Ringraziamento per il dono dell'Amore Reciproco, nella Preghiera per i sacerdoti che Dio mette al tuo lato.

Questa Via Crucis può essere fatta ogni venerdì

Venerdì Santo 21 marzo

PASSIONE DEL SIGNORE: GESU' MUORE, NON SI CELEBRA LA S. MESSA IN NESSUN LUOGO AL MONDO. GIORNO DI DIGIUNO OBBLIGATORIO.

Questo giorno è come la domenica: NON SI PUO' LAVORARE

Il mattino possiamo MEDITARE, COME DIARIO SPIRITUALE, TUTTA LA PASSIONE:

GIOVANNI da 18,1 a 19,42; e nel pomeriggio, alle 13:00 o 14:00, LA VIA CRUCIS della Missione Belem.

Questo lungo giorno comincia nel cuore della notte fra il giovedì e il venerdì e termina con la morte di Gesù, alle 15:00 e la sua deposizione nel sepolcro. Consiglio di meditare anche la Lettera della Settimana Santa di quest'anno. Gesù muore ESPIANDO IL NOSTRO PECCATO, muore al nostro posto. Cerca di immergerti nei sentimenti e nel cuore di Gesù attraverso la Via Crucis. I peccati ci hanno ridotto a un CADAVERE IN DECOMPOSIZIONE CHE AFFONDA IN UNA FOSSA DI FANGO. Pensa seriamente ai peccati della tua vita. Gesù si è buttato, senza esitazione, dentro la fossa, immergendosi nel putridume, FINO IN FONDO AL POZZO, ha liberato i piedi incastrati dell'uomo ferito a morte e li ha caricati sulle sue spalle, lo ha spinto verso l'alto con uno sforzo estremo ed ha lanciato la sua creatura fuori, salvandola; ma Lui stesso è rimasto senza forze. Non riuscendo più a muoversi, Lui MUORE IN FONDO AL POZZO. Il putridume, come sabbia mobile, lo tira giù. LE "ALTE ONDE" della Malvagità passano sulla sua testa e ciò che doveva accadere all'uomo, accade a Gesù. Il peccato ha ingoiato chi non aveva commesso peccato. Non è stato facile per Dio salvarci. È stato molto più facile crearci che salvarci. Per risuscitare un corpo è sufficiente dire "Alzati e cammina", ma per risuscitare un'anima BISOGNA MORIRE AL SUO POSTO.

L'Amore che ieri abbiamo celebrato, oggi manifesta tutta la sua onnipotenza: solo l'Amore è capace di morire al posto dell'amato, lui si aggrappa tanto nell'amato da diventare UNO con lui. Questa è l'ORA del principe del mondo, questa è l'ora del male. Per un breve tempo, di intensità infinita, il demonio può fare ciò che vuole con il Figlio di Dio. Dio permette che il demonio faccia a pezzi il corpo di suo Figlio, oscuri i suoi pensieri, spezzi la sua anima fino a sentire l'abbandono del proprio Padre. Così è pagato il prezzo, l'alto prezzo del peccato. Ma tutto questo gira al contrario: tutto il dolore di Gesù diventa un seme infinito di vita. Per far nascere di nuovo un uomo c'è stato bisogno che l'Amore morisse. Per CREARE di nuovo l'AMORE nel cuore MORTO DELL'UOMO c'è stato bisogno che Dio si annullasse e morisse, desse la vita: "non c'è amore più grande di chi dà la vita per i propri amici".

A questo punto non ci sono altre spiegazioni. Possiamo solo rimanere incantati davanti al Mistero: l'amore ha il potere di unirsi all'anima peccatrice, di "sostituirsi" ad essa, di ricevere tutti i castighi che lei merita e così, SALVARLA.

Qualcuno doveva mettersi fra i denti del demonio per essere divorato al posto dell'uomo peccatore e, così, restituirgli la primitiva purezza. Ora è solo dire "Sì", Gesù ha già fatto tutto! E, se tu ami, fa come Gesù!

Sabato Santo 22 marzo

Per il DIARIO SPIRITUALE, MEDITA: **LUCA 23,50-56**.

Questo giorno continua il venerdì santo di ieri. Tutte le chiese sono ancora in lutto, non ci sono fiori, non c'è Gesù nel tabernacolo. È il giorno del Sepolcro e noi siamo chiamati a RIMANERE CON GESU' DENTRO IL SEPOLCRO, DENTRO LA GROTTA. Nella grotta di Belem, Gesù è nato per il mondo. Nella Grotta del Sepolcro, Gesù nasce per il mondo dei morti, gli inferi. Scende

all'inferno per liberare quelli che lì aspettano. Nella grotta di Belem, Gesù acquisisce la piena natura umana, nella grotta del sepolcro, la natura umana acquisisce la piena Vita Divina attraverso la Risurrezione.

Domani è Pasqua: il giorno della Resurrezione, ma oggi è il GIORNO DEL SILENZIO, "il Re dorme". Oggi è il giorno per rimanere, in silenzio, con Gesù nel sepolcro e aspettare con Lui la Croce della risurrezione. Oggi, Gesù non parla, non si muove, non fa miracoli. Lui aspetta il PIU' GRANDE MIRACOLO DELLA STORIA: LA RISURREZIONE. Oggi è il giorno della tua adorazione silenziosa. Con Maria Santissima, con Giovanni e Maria Maddalena rimani in preghiera. Immagina come Maria, madre di Gesù, passò queste lunghe ore. Il cuore di Maria stava anche dentro il sepolcro, in adorazione silenziosa. Fa' memoria di tutti gli atti d'amore che Gesù ha fatto per te fino ad oggi e rispondi con la tua adorazione silenziosa e grata. Medita anche questa omelia dei primi secoli della Chiesa.

Da un'antica omelia nel grande Sabato Santo:

La discesa agli inferi del Signore

"Che cosa è avvenuto? Oggi sulla terra c'è grande silenzio, grande silenzio e solitudine. Grande silenzio perché il Re dorme: la terra è rimasta sbigottita e tace perché il Dio fatto carne si è addormentato e ha svegliato coloro che da secoli dormivano. Dio è morto nella carne ed è sceso a scuotere il regno degli inferi.

Certo egli va a cercare il primo padre, come la pecorella smarrita. Egli vuole scendere a visitare quelli che siedono nelle tenebre e nell'ombra di morte. Dio e il Figlio suo vanno a liberare dalle sofferenze Adamo ed Eva che si trovano in prigione.

Il Signore entrò da loro portando le armi vittoriose della croce. Appena Adamo, il progenitore, lo vide, percuotendosi il petto per la meraviglia, gridò a tutti e disse: « Sia con tutti il mio Signore ». E Cristo rispondendo disse ad Adamo: « E con il tuo spirito ». E, presolo per mano, lo scosse, dicendo: "Svegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti illuminerà.

Io sono il tuo Dio, che per te sono diventato tuo figlio; che per te e per questi, che da te hanno avuto origine, ora parlo e nella mia potenza ordino a coloro che erano in carcere: Uscite! A coloro che erano nelle tenebre: Siate illuminati! A coloro che erano morti: Risorgete! A te comando: Svegliati, tu che dormi! Infatti non ti ho creato perché rimanessi prigioniero nell'inferno. Risorgi dai morti. Io sono la vita dei morti. Risorgi, opera delle mie mani! Risorgi mia effigie, fatta a mia immagine! Risorgi, usciamo di qui! Tu in me e io in te siamo infatti un'unica e indivisa natura.

Per te io, tuo Dio, mi sono fatto tuo figlio. Per te io, il Signore, ho rivestito la tua natura di servo. Per te, io che sto al di sopra dei cieli, sono venuto sulla terra e al di sotto della terra. Per te uomo ho condiviso la debolezza umana, ma poi son diventato libero tra i morti. Per te, che sei uscito dal giardino del paradiso terrestre, sono stato tradito in un giardino e dato in mano ai Giudei, e in un giardino sono stato messo in croce. Guarda sulla mia faccia gli sputi che io ricevetti per te, per poterti restituire a quel primo soffio vitale. Guarda sulle mie guance gli schiaffi, sopportati per rifare a mia immagine la tua bellezza perduta.

Guarda sul mio dorso la flagellazione subita per liberare le tue spalle dal peso dei tuoi peccati. Guarda le mie mani inchiodate al legno per te, che un tempo avevi malamente allungato la tua mano all'albero. Morii sulla croce e la lancia penetrò nel mio costato, per te che ti addormentasti nel paradiso e facesti uscire Eva dal tuo

fianco. Il mio costato sanò il dolore del tuo fianco. Il mio sonno ti libererà dal sonno dell'inferno. La mia lancia trattenne la lancia che si era rivolta contro di te.

Sorgi, allontaniamoci di qui. Il nemico ti fece uscire dalla terra del paradiso. Io invece non ti rimetto più in quel giardino, ma ti colloco sul trono celeste. Ti fu proibito di toccare la pianta simbolica della vita, ma io, che sono la vita, ti comunico quello che sono. Ho posto dei cherubini che come servi ti custodissero. Ora faccio sì che i cherubini ti adorino quasi come Dio, anche se non sei Dio.

Il trono celeste è pronto, pronti e agli ordini sono i portatori, la sala è allestita, la mensa apparecchiata, l'eterna dimora è addobbata, i forzieri aperti. In altre parole, è preparato per te dai secoli eterni il regno dei cieli »."

Da un'antica « **Omelia sul Sabato santo** ». (PG 43, 439. 451. 462-463)

S. Pasqua 23 marzo

Per il DIARIO SPIRITUALE, MEDITA: **Esodo da 14,15 a 15,1**;

Oggi la Parola di Dio è abbondante, è una festa che irradia allegria e dura fino alla prossima domenica: *Atti 10,34-43; Salmo 117(118); Colossesi 3,1-8; 1 Corinzi 5,6-8; Giovanni 20,1-9*; Viviamo la gioia della Risurrezione di Gesù, meditando la grande Pasqua dei Giudei, che Gesù ha coronato: IL PASSAGGIO DEL MAR ROSSO. È un passaggio dalla morte alla vita, dalla schiavitù dei vizi alla libertà; è la sconfitta del regno del demonio, attraverso il Battesimo, per entrare nella Terra Promessa del Regno di Dio. La Restaurazione è possibile, la Vita Nuova è possibile: "Chi oserà venire a contesa con me? Chi mi accusa?" (Isaia 50,8). "Io ho liberato il condannato, ho dato la vita ai morti, ho risuscitato chi era sepolto. Chi potrà contraddirmi? Io sono il Cristo, che ho distrutto la morte, ho trionfato sopra il nemico, ho schiacciato sotto i piedi l'inferno ed ho buttato l'uomo verso le alture del cielo Io sono il vostro perdono, la vostra pasqua, la vostra salvezza, l'agnello immolato per voi, l'acqua che vi purifica, la vostra vita, la vostra Risurrezione, la vostra luce, la vostra salvezza, il vostro re. Io vi condurrò verso le alture, vi risusciterò e vi mostrerò il Padre che sta nei cieli; io li solleverò con la mia mano destra". (da un'antica omelia del sec. II).

Questo è il giorno più bello per ringraziare Dio di ciò che ha fatto nella Missione Belem in questi due anni e mezzo, è stata un autentico passaggio dalla morte alla vita per centinaia dei nostri fratelli. Non ci fermiamo mai a guardare i numeri, ma i nostri fratelli, i Padri Agostiniani, che ci aiutano tanto, hanno chiesto una relazione completa, che, in sintesi, vogliamo passare per tutti. "Chi conosce la nostra storia, sa che abbiamo iniziato senza un centesimo in tasca. Io stesso ho trascorso le prime notti dormendo sulla strada, nella piazza del Correio. Non avevamo niente, non abbiamo niente, ma abbiamo accolto più di 2.300 persone nelle nostre case. In questo momento gli accolti sono 430. Aggiungendo i missionari ed i volontari, arriviamo a 500. Pensa com'è grande il miracolo della Provvidenza che dà da mangiare a tutti, tutti i giorni!

Sono nate in questo tempo 35 case, per rispondere meglio a tutte le categorie di poveri che incontriamo: uomini, donne, vecchietti, ammalati, bambini, omosessuali, prostitute, drogati, alcolizzati

La cosa più significativa è che ben pochi di loro sono tornati indietro, nel luogo da dove li abbiamo tolti. Anche non sapendo dove siano ora, ciascuno di loro, ma è stato per ciascuno un autentico passaggio del "Mar Rosso".

Abbiamo dati più precisi riguardo i bambini: nella nostra "Casa di triage", chiamata "Don Bosco", sono passati 146 bambini di strada, di questi 37 sono ritornati nelle rispettive famiglie e 40 sono andati nella nostra "Casa Nazaré".

Anche le famiglie che accolgono si sono moltiplicate: oggi sono 6 coppie di sposi e altri 6 si stanno preparando. In totale, i bambini che stiamo accogliendo, oggi, nella Missione Belem, sono 84.

Per quanto riguarda l'accoglienza degli adulti, questi sono i dati della nostra prima Casa S. Miguel Arcanjo. Questa casa di campagna iniziò il 27 agosto del 2005, con 10 fratelli di strada che non

sapevano dove andare. Oggi si è moltiplicata in 7 case, nello stesso terreno e accoglie 120 fratelli di strada. Dall'inizio, sono state accolte circa 800 persone.

Il dato migliore sono i Coordinatori e gli educatori che sono usciti da questa casa e poi si sono moltiplicati. Sono circa 170 e hanno dato vita a 28 case della Missione. Tutta l'accoglienza degli uomini, adulti, è fatta da ex fratelli di strada. Oggi gli educatori sono quasi 100 e quelli che stanno facendo il primo anno di formazione, insieme ai missionari, sono 50:

“La pietra scartata dai costruttori
È diventata testata d'angolo” (Lc 20,17)

I figli di Dio nascono dalle pietre e questo è un autentico miracolo.

In S. Miguel Arcanjo c'è anche una casa di Triage, dove i fratelli possono rimanere per lo meno 10 giorni e poi decidere se iniziare un cammino di Restaurazione. È come una mano che si estende gratuitamente ai nostri fratelli che soffrono sulla strada e che diventano nostri ospiti. 350 degli 800 che sono passati nella Casa S. Miguel Arcanjo, sono rimasti solo in questa casa. Nonostante il breve tempo di permanenza, la maggior parte di loro non sono ritornati sulla strada da dove sono stati tolti, ma non sappiamo se riuscirono a vincere i vizi.

Quelli che sicuramente sono ricaduti, sono 186. Crediamo che, anche in questo stato, il Signore abbia toccato i loro cuori.

QUASI LA META' DI QUELLI CHE ENTRARONO IN CASA S. MIGUEL ARCANJO, STANNO BENE, sia che abitino dentro o fuori la Missione Belem. Di un altro 30% non abbiamo nessuna notizia che non sia, che non sono più sulla strada da dove li abbiamo tolti e già questa è una “Risurrezione”.

Ritornando alla Missione in generale: abbiamo avuto in questi due anni e mezzo, 15 fratelli che sono morti a causa della gravissima condizione in cui li abbiamo incontrati sulla strada. La nostra Casa di Braganza ha accolto più di 100 fratelli in gravissime condizioni di salute. In questo sguardo generale, confermiamo che META' dei fratelli, che hanno vissuto con noi, hanno avuto il coraggio di entrare nel processo di Restaurazione, STANNO BENE. Tutto questo è Risurrezione!

Il nostro cuore è pieno di gioia anche per le notizie che riceviamo dall'Italia, dove un gruppetto di 15 persone, coordinate da Nicola, sta uscendo ogni settimana, anche più volte alla settimana, per incontrare i fratelli di strada di Padova, Mestre, Treviso questi coraggiosi fratelli dormono sulla strada anche con 5/6 gradi sotto zero! Per star vicino ai nostri fratelli sofferenti che vivono lì. Organizzano periodicamente “Feste” per le persone di strada, formate da musulmani, buddisti, cattolici, induisti, atei Tutti comunque partecipano alla Messa e si inginocchiano davanti al Santissimo esposto, pregando ciascuno a modo suo. È un miracolo! Nell'ultima festa, un fratello di strada ha detto: Mangiare e dormire, riusciamo anche a trovarlo, ma il vostro affetto riempie il nostro cuore, voi siete la nostra famiglia!”

Ci rallegriamo con i nostri fratelli italiani e chiediamo che Dio ci permetta di aprire una casa di accoglienza anche là.

Infine, ringraziamo Dio per tutti i nuovi che sono entrati nella Missione con il desiderio della Consacrazione; alcuni di loro provengono dalle nostre case di Restaurazione e sono pieni di entusiasmo. Oggi il numero dei missionari è di 32 e gli Sposati che accolgono o si stanno preparando a questo, sono 12. Nella “formazione” in questo anno siamo, complessivamente più di 100.

Lunedì 24 marzo

E' Risorto

Per il DIARIO SPIRITUALE, MEDITA: **Matteo 28,8-10**; letture: Atti 2,14-33; Salmo 15(16); “Rallegratevi!” è l'ordine” i Gesù ai suoi discepoli e per noi, oggi, riscattati e salvati per il suo supremo sacrificio. Come le donne del Vangelo, molti di noi possiamo essere ancora rivolti verso il sepolcro della vita vecchia (tristezza, vizi, scoraggiamento ...), ma lo “schok” dell'incontro con il nostro Gesù Risuscitato ci porta ad un nuovo atteggiamento: “pieni di gioia ... sono corsi ... hanno abbracciato ... La gioia dell'incontro con Gesù trasforma radicalmente la nostra vita, nella gioia della Risurrezione non c'è più nulla da temere, ma solo “CORRERE” all'incontro dei fratelli per annunciargli la Buona Novella”

Realizza, oggi, la tua missione, nella gioia della Risurrezione.

Martedì 25 marzo

HO VISTO IL SIGNORE

Per il DIARIO SPIRITUALE, MEDITA: **Giovanni 20,11-18**; *Lecture*: Atti 2,36-41; Salmo 32(33);
Restando fermi nella nostra sofferenza, corriamo il rischio di diventare ciechi: solo l'Amore vede, solo l'amore intravede, solo l'amore riconosce. Solo gli occhi dell'Amore possono raggiungere Gesù Risorto. Chi più di Maria Maddalena conosceva il "maestro" umano, ma questo non è più sufficiente, bisogna aprirsi alla "VOCE LUMINOSA" del Risorto che pronuncia il tuo nome: "Maria!" ... José! Paulo! ... una voce che arriva fino al fondo della tua anima, conosce il tuo intimo, ti trascina verso il cielo. Bisogna che il nostro sguardo si incontri con lo sguardo di Gesù Risorto, bisogna sollevare il nostro volto dal pavimento triste e freddo. Fissandolo negli occhi, saremo capaci di riconoscerlo: "Ho visto il Signore!"

Mercoledì 26 marzo

Per il DIARIO SPIRITUALE, MEDITA: **Atti 3,1-10**; *Lecture*: Salmo 104(105); Luca 24,13-35;
"Dare Gesù" è la cosa più importante, soprattutto quando si tratta di un povero. Il nostro fratello non ha bisogno né di oro né di argento, ma di Dio, "Dare Gesù" con forza e potere: con Fede e Coraggio trascinatori, come Pietro e Giovanni: *"Allora Pietro fissò lo sguardo su di lui insieme a Giovanni e disse 'Guarda verso di noi'. Ed egli si volse verso di loro"*.
La Fede comincia "guardandosi fissi negli occhi", per dare Gesù bisogna fissare i nostri occhi pieni di Fede e di Amore sui nostri fratelli, intravedere le sue povertà alla luce della Fede che c'è in noi. Se la tua anima è piena di Dio, allora saprà riempire l'anima abbattuta del fratello e questo lo curerà a tutti i livelli.

Giovedì 27 marzo

Per il DIARIO SPIRITUALE, MEDITA: **Atti 3,11-26**; *Lecture*: Salmo 8; Luca 24,35-48;
"CONVERTITEVI SERIAMENTE" Questo brano continua quello di ieri. La situazione è difficile, ma Pietro non perde l'occasione di pregare con fermezza e coraggio. L'infinito amore di Dio non desiste mai. Finché c'è vita, esiste la speranza della conversione. Qui ed ora tu decidi il tuo futuro eterno e questo è estremamente serio. Vale la pena perdere una eternità di gioia con Dio per un minuto di piacere, sesso, droga, o alcool che sia!
La conversione seria è una lotta che ricomincia ogni giorno, da quando ti svegli.

Venerdì 28 marzo

Per il DIARIO SPIRITUALE, MEDITA: **Giovanni 21,1-14**; *Lecture*: Atti 4,1-12; Salmo 117(118);
"Bisogna pescare in un altro modo".
Rimanere nella fede è difficile. Gesù non è più presente 24 ore al giorno come prima. Gli apostoli si sentono "persi": sono tentati di ritornare alla vita di prima, la solito tran-tran: pescare, mangiare, dormire, pescare, mangiare, dormire ... nella tristezza e nel vuoto.
Ma Gesù è sempre vicino e il suo invito è forte: "Bisogna pescare in un altro modo". È lo stesso invito dell'inizio: "Vi farò pescatori di uomini!"
Così è per noi. Tutti i ponti che ci uniscono al passato sono tagliati. È possibile solo andare avanti. Scopri per dove Gesù ti chiama!

Sabato 29 marzo

Per il DIARIO SPIRITUALE, MEDITA: **Atti 4,8-21**; *Lecture*: Salmo 117(118); Marco 16,9-15;
non esistono barriere che possano impedire al Potere di Dio di manifestarsi. Più qualcuno tenta di bloccare, più irrompente sarà il risultato. Nessuno riesce a fermare l'acqua di un fiume, ancora di più se si tratta di "acqua della vita".
Tentano di uccidere Gesù, pensando di riuscire a mettere fine, ma lui risorge, con miracoli impressionanti, attraverso una moltitudine di poveri uomini analfabeti e semplici.
Gesù fa sorgere profeti dalle pietre: mette in loro un fuoco irresistibile: "Non possiamo tacere!"

Pace e Gioia fratelli!

P. Gianpietro e Cacilda

POSSIBILE SCHEMA PER LA TUA ORA DI ADORAZIONE

(L'Adorazione al Santissimo Sacramento dev'essere fatta in assoluto silenzio. È un'ora d'intimità fra te e Gesù. Non è un momento di condivisione con gli altri).

1. Inizia con questa preghiera, insegnata da un Angelo ai tre pastorelli di Fatima:

"Mio Dio! Io credo, adoro, spero e ti amo; ti chiedo perdono per quelli che non credono, non adorano, non amano, non sperano e non ti amano" (3 volte).

*Fissa un po' lo sguardo in Gesù dimostrandogli il tuo amore e continua con un'altra preghiera dell'angelo:

"Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, io ti adoro profondamente e ti offro il Preziosissimo Corpo, Sangue, Anima, Divinità di Nostro Signore Gesù Cristo, presente in tutti i tabernacoli della terra, in riparazione degli oltraggi, dei sacrilegi e dell'indifferenza con cui Lui stesso viene offeso e, per i meriti infiniti del suo Sacratissimo Cuore e, per l'Intercessione dell'Immacolato Cuore di Maria, ti chiedo la conversione dei peccatori".

*Continua a guardare Gesù, cerca di sentire la Sua gioia per questa tua visita, continua così:

2. "Sono qui, Signore, per adorarti, sento una grande gioia per esserti vicino e ti dico:

Cuore di Gesù nell'Eucaristia, amabile compagno del nostro esilio, io ti adoro.

Cuore Eucaristico di Gesù, Cuore solitario, io ti adoro.

Cuore umiliato di Gesù, io Ti adoro.

Cuore abbandonato, dimenticato, disprezzato, oltraggiato, io Ti adoro.

Cuore amante, cuore di bontà, fuoco d'Amore, io Ti adoro.

Cuore desideroso di accoglierci, desideroso di essere supplicato, io Ti adoro.

Cuore dolce rifugio dei peccatori, io Ti adoro.

Cuore di Gesù, mio Amore, mio tutto, io Ti adoro!"

*"Ti offro, Signore tutto ciò che stavo facendo". Fissa gli occhi nell'Ostia Consacrata o al tabernacolo e, con la voce del cuore, in silenzio, racconta a Gesù, come a un amico, ciò che stavi facendo).

* "Ti offro Signore, i dolori che attanagliano il mio cuore". (Racconta a Gesù ciò che più ti fa soffrire, ti preoccupa, ti angustia...).

* "Ti offro le persone a me care". (Guarda Gesù e, con la voce del cuore, pronuncia i nomi dei tuoi familiari, dei tuoi amici, delle persone che ti sono affidate...).

*"Ti offro i miei nemici...". (Di a Gesù, senza togliere lo sguardo da lui, i nomi delle persone che ti stanno ferendo e che non riesci a perdonare...). "Ti offro Signore quest'ora di adorazione anche per loro".

* "Ti offro Signore, le mie gioie...". (Comunica a Gesù un po' delle tue speranze e delle tue gioie, consacra a Lui i tuoi sogni...).

* GUARDALO ORA SENZA DIRE NIENTE, SFORZATI DI ASCOLTARE LA SUA VOCE, abituati ad ascoltare il soffio soave della sua voce nel silenzio del cuore.

3. Se gli occhi del tuo cuore e i tuoi occhi fisici sono riusciti a fissare Gesù, senza nessuna distrazione, allora continua con la corona dell'AMORE EUCARISTICO:

* Al posto del Padre Nostro recita:

"Sia lodato e ringraziato ogni momento il Santissimo Divinissimo Sacramento.

Con tutto il cuore io ti chiedo Signore, BENEDICI TUTTA LA MISSIONE BELEM!"

*Al posto delle Ave Maria, recita:

"MIO SIGNORE, MIO DIO, MIO AMORE, MIO TUTTO".

(Guarda sempre fisso verso Gesù sacramentato durante questo rosario, recitalo con tutto il cuore. Solo un cuore che ama è capace di ripetere all'infinito le stesse parole).

4. Concludi quest'ora recitando il Rosario Mariano, mantenendo gli occhi sempre fissi in Gesù. Se durante il rosario ti viene qualche preghiera spontanea per Gesù, non aver paura di interromperlo per parlare a Gesù da "cuore a cuore". Poi riprendi il rosario. Sia questa preghiera una manifestazione del tuo amore ardente per il Cuore di Gesù e di Maria. Recitando le "Ave Maria" pensa a MARIA, COMPLETAMENTE PIENA DI GESU': "Piena di Grazia" = "Piena di Dio, dell'Eucaristia... il Signore Eucaristico è con te... Santa Maria, Madre di Dio, mia Madre amata, prega per... (presenta a Maria una Grazia che chiedi per un fratello che ne ha bisogno)". Fra un mistero e l'altro recita:

"O Vergine Maria, Signora del Santissimo Sacramento, gioia della Chiesa, salvezza del mondo, prega per noi e risveglia in tutti i tuoi fedeli la devozione alla Santissima Eucaristia"

